Provincia di Savona



Piano Area Omogenea della Provincia di Savona per la gestione dei rifiuti

Piano Area Omogenea per la gestione dei rifiuti della Provincia di Savona

Il **Piano d'Area Omogenea per la gestione dei Rifiuti della Provincia di Savona** è un piano operativo che nasce per dare attuazione al Piano Regionale dei Rifiuti.

Gli obiettivi principali che si pone il Piano sono:

- la definizione di un assetto territoriale delineato (bacini di affidamento)
- la strutturazione e l'organizzazione dei servizi relativi alla raccolta e al trasporto dei rifiuti;
- la massimizzazione della raccolta differenziata e l'utilizzo delle infrastrutture al servizio della raccolta differenziata;
- la gestione dei rifiuti residuali indifferenziati ed il loro smaltimento.

Piano Area Omogenea per la gestione dei rifiuti della Provincia di Savona

Obiettivi che dovrebbero consentire di:

- *Favorire e sviluppare* ***la prevenzione****;*
- *Portare il sistema territoriale della* ***raccolta differenziata oltre il 65%*** *rispetto al rifiuto prodotto;*
- Favorire le attività di recupero di materia, raggiungendo l'obiettivo comunitario del **recupero al 50% del rifiuto prodotto**;
- Conseguire l'autonomia di gestione del residuo indifferenziato all'interno dei confini dell'Area Omogenea **senza ricorrere a nuovi impianti**

Piano Area Omogenea per la gestione dei rifiuti della Provincia di Savona

Lo schema del **Piano d'Area Omogenea per la gestione dei Rifiuti della Provincia di Savona** è composto da 5 capitoli:

1) Obiettivi
2) Inquadramento normativo
3) Analisi della situazione esistente
4) Strategie di Intervento
5) Progettazione degli interventi

Piano Area Omogenea per la gestione dei rifiuti della Provincia di Savona

I primi 4 capitoli hanno consentito di capire **dove si trova la nostra provincia**, rispetto agli indirizzi ed agli obiettivi della normativa vigente, della pianificazione regionale e ad una corretta gestione integrata dei rifiuti ma, soprattutto, ha permesso di individuare per il nostro specifico contesto **quali fossero le azioni** da implementare per arrivare agli obiettivi fissati.

Piano Area Omogenea della Provincia di Savona per la gestione dei rifiuti

Le linee di azione da implementare, sinergicamente tra loro e con le altre azioni di piano sono:

- ***diffusione di sistemi di raccolta domiciliare delle frazioni riciclabili e del secco residuo;***
- ***potenziamento/condivisione rete infrastrutture pubbliche di primo conferimento della RD;***
- ***supporto alla realizzazione di impianti per il trattamento della frazione organica;***
- ***supporto all'applicazione della tariffazione puntuale;***
- ***approvazione misure finalizzate a rendere omogenee modalità organizzazione RD, anche tramite l'adozione di standard su attrezzature dedicate.***

Piano Area Omogenea della Provincia di Savona per la gestione dei rifiuti

Nel contesto dell'Area Omogenea della Provincia di Savona l'obiettivo primario diventa quello di strutturare un modello gestionale standardizzato di **"raccolta domiciliare integrata"** da contestualizzare in caso di :

- Situazioni puntuali;
- Situazioni Complesse;
- variabili locali (turismo, complessità urbanistica,…).

Piano Area Omogenea per la gestione dei rifiuti della Provincia di Savona

L'**assetto impiantistico** diventa quindi una conseguenza diretta della scelta di adottare un sistema gestionale basato principalmente sulle raccolte domiciliari integrate ovvero un sistema che favorisce:

- il recupero di materia secca riciclabile (carta, plastica, vetro, alluminio, ecc.),
- il recupero di materia organica e verde (compost di qualità)
- la diminuzione (drastica) della necessità di smaltimento a discarica del secco residuo (indifferenziato)

Piano Area Omogenea per la gestione dei rifiuti della Provincia di Savona

Per quanto riguarda gli **impianti di trattamento/recupero (valorizzazione)**, in particolare per le frazioni di plastica, carta e vetro provenienti dalla raccolta differenziata, il Piano d'Area al momento non prevede evoluzioni impiantistiche ritenendo sufficiente l'offerta impiantistica già presente nel territorio (sono tuttavia ancora in corso degli approfondimenti sul tema)

Piano Area Omogenea per la gestione dei rifiuti della Provincia di Savona

Il perno del sistema provinciale sarà costituito dunque da:

- l'**impiantistica per il trattamento della frazione organica** proveniente dalla raccolta domiciliare spinta prevista su tutto il territorio
- l'**impianto TMB** (Trattamento meccanico biologico) funzionante presso la pubblica discarica del Boscaccio nel comune di Vado Ligure

Impianti per la valorizzazione della Frazione Organica da R.D. (40.000 t/a circa)

- Avviare l'esistente impianto di **Villanova d'Albenga** e prevedere il suo completamento fino alla potenzialità massima di circa 4.500 ton/anno;
- realizzare un secondo impianto, ubicato nel sito pubblico dove sorgono l'esistente discarica e impianto TMB nel Comune di **Vado Ligure**. Tale sito, idoneo e baricentrico a livello provinciale, consente di concentrare in un nuovo impianto tutta la potenzialità residua di trattamento dei flussi prodotti a livello provinciale pari a circa 36.000 tonnellate.

Impianto per il trattamento della frazione secca residua

L'impianto pubblico (TMB) per il trattamento meccanico-biologico dei rifiuti già funzionante a Vado Ligure che si compone sinteticamente di :

- **Impianto di tritovagliatura con selezione secco/umido.**

- **Impianto di trattamento biologico: per la biostabilizzazione della frazione(umida) sottovaglio.**

  La portata massima stimata di rifiuto entrante prevista è di 160 ton/giorno ovvero circa 48.000 ton/anno, mentre la portata massima stimata di biostabilizzato in uscita è di 112 ton/giorno ovvero circa 34.000 ton/anno.

Impianto per il trattamento della frazione secca residua

Tali dati, incrociati con quelli di progetto del sistema, ci consentono di ritenere che l'impianto esistente sia ampiamente sufficiente e **non sia necessario costruire nuovi impianti .** Con un rifiuto secco residuo di circa **35.000 t/a** a seguito della vagliatura primaria, si ottiene:

- un **sottovaglio (12.000 ton/anno)** che, in seguito a stabilizzazione e a successiva raffinazione dimensionale comporta la produzione finale di **8.000 t/a** circa di **biostabilizzato** (da collocare a discarica come rifiuto pretrattato, o utilizzabile, dopo raffinazione, come copertura a di discarica o altre operazioni di ripristino ambientale);

Impianto per il trattamento della frazione secca residua

- Un sovvallo (23.000 t/a) che, utilizzando *Sistemi a selezione spinta per il recupero di materia – SSSRM* (mediante selezione manuale, ottica e meccaniche), può essere passibile di ulteriore recupero di altri materiali, quali:
  - carta, plastica e metalli per circa 10.000 t/a;
  - plastiche da avviare ad estrusione per ca 6.000 t/a.

Discarica di servizio al sistema

Lo scenario descritto scenario comporta il ricorso alla **discarica** per circa **15.000 t/anno**, di cui:

- **8.000 da biostabilizzato**
- **7.000 t/anno da separazione del sovvallo**

(A questi vanno aggiungi gli eventuali scarti, solo ed esclusivamente dei pubblici impianti, derivanti dalla selezione/valorizzazione del materiale proveniente da raccolta differenziata.)

Discarica di servizio al sistema

Anche in questo caso i dati progettuali ci consentono di ritenere che il pubblico impianto esistente in **Località Boscaccio a Vado Ligure** (affidato al momento in gestione, da parte del comune proprietario, alla società Ecosavona) sia ampiamente sufficiente a smaltire il rifiuto residuo per un arco temporale di **15 anni** a partire dal **2021 (Start Up completa del nuovo sistema)** e **non sia pertanto necessario procedere a nuovi ampliamenti e/o alla costruzione di nuovi impianti .**

L'altra pubblica discarica esistente (Varazze) sarà chiusa al termine delle volumetrie attualmente autorizzate (2018/2019)

Piano Area Omogenea per la gestione dei rifiuti della Provincia di Savona

La pubblica discarica del Boscaccio al momento si trova nella seguente situazione: le volumetrie nuove sono state "iniziate" al 01/03/2014 e, sulla base dell'attuale regime di smaltimento di 190.000 t/anno (la discarica viene comunque riempita indipendentemente da quanto prodotto in Provincia di Savona, con rifiuti speciali e/o urbani provenienti da fuori provincia), al 1 gennaio 2021 è prevedibile uno dei seguenti scenari di volumetrie ancora disponibili:

Coefficiente Compattazione pari a = 0,9

> 1.700.000 mc /1,11 mc/t = 1.531.531 ton ; 190.000 t/anno x 6 anni circa = 1.140.000 ton ; **Volumetria disponibile = 391.531 ton circa**

Coefficiente Compattazione pari a = 1

> 1.700.000 mc /1 mc/t = 1.700.000 t ; 190.000 t/anno x 6 anni circa = 1.140.000 ton ;
Volumetria disponibile = 560.000 ton circa

Coefficiente Compattazione pari a = 1,1

> 1.700.000 mc / 0,91 mc/t = 1.868.132 t ; 190.000 t/anno x 6 anni circa = 1.140.000 ton; **Volumetria disponibile = 728.132 ton circa**

Tutte le ipotesi di cui sopra consentono un utilizzo della discarica, a servizio esclusivo degli impianti pubblici di trattamento (considerando una necessità media progettuale conservativa di 25.000 t/anno), per un arco temporale di circa 15 anni e quindi in grado di soddisfare le esigenze.

Organizzazione territoriale

Il Piano d'Area individua tre diversi Bacini di Affidamento:

- Bacino di Affidamento "**LEVANTE**" (29 comuni per un totale di circa 114.000 abitanti).
- Bacino di Affidamento "**CAPOLUOGO**" (1 comune per un totale di circa 62.000 abitanti)
- Bacino di Affidamento "**PONENTE**" (36 comuni per un totale di circa 98.000 abitanti)

Piano Area Omogenea per la gestione dei rifiuti della Provincia di Savona

Gestione del transitorio (fino al 31/12/2020) che traguardi comunque e già da subito gli obiettivi di implementazione della raccolta differenziata con il rapido sviluppo in tutti i comuni di servizi di raccolta domiciliarizzata presso attività di ristorazione, esercizi commerciali e altre grandi utenze eliminando da subito i contenitori stradali almeno nelle zone omogenee di tipo produttivo/ commerciali (esempio bagni marini, aree e/o centri commerciali)

